

VDG SAL DECENTRAMENTO
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

N. DOC. 85/09

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II

4 NOVEMBRE 2009

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **4 NOVEMBRE 2009** alle ore **18,45** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Giajone - Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA, i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa - BOTTICELLI Erica - BOTTIGLIERI Giorgio - CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - DI SILVESTRO Marco - FIORIO PLA' Giovanni - GENTILE Vito - LOTITO Vito - MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco - PATERNA Alfredo - POMPONIO Nicola Felice - RAPPAZZO Marco - RASO Giuseppe - RINALDI Mario - RIVOIRA Luciano - RUSSO Anna Maria - RUSSO Giuseppe - SOLA Massimo - VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 22 Consiglieri.

Risultano assenti n. 3 Consiglieri: LUPI Maurizio - PLAZZOTTA Eugenio - SPRIANO Paolo.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Silvio CORAGLIA ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 – PARERE. RIORDINO DELLE PRESTAZIONI DOMICILIARI SOCIALI E SOCIO SANITARIE. RECEPIMENTO DGR 39-11190 DEL 6 APRILE 2009 E DEFINITIVA REGOLAMENTAZIONE AL TERMINE DEL PERIODO DI SPERIMENTAZIONE.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.2 - PARERE. RIORDINO DELLE PRESTAZIONI DOMICILIARI SOCIALI E SOCIO SANITARIE. RECEPIMENTO DGR 39-11190 DEL 6 APRILE 2009 E DEFINITIVA REGOLAMENTAZIONE AL TERMINE DEL PERIODO DI SPERIMENTAZIONE.

Il Presidente Andrea STARA, di concerto con il Coordinatore della 4^a Commissione Giovanni FIORIO PLA', riferisce quanto segue:

Lo schema di deliberazione sottoposta al parere del Consiglio di Circoscrizione assolve a due funzioni:

- recepire la D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009 "Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui al D.G.R. n. 37-6500 del 23.07.2007";
- regolamentare in modo definitivo il riordino delle prestazioni domiciliari in seguito al previsto periodo di sperimentazione .

Come è noto infatti il processo di riordino delle prestazioni domiciliari, per adeguarle sia alle esigenze quantitative e qualitative della popolazione sia alle direttive nazionali e regionali sui Livelli Essenziali di Assistenza, è iniziato nella Città di Torino con l'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale 26 settembre 2005 e il conseguente avvio operativo dal 16 maggio 2006.

Le novità più rilevanti introdotte sono state:

- il regime di accreditamento dei fornitori con la costituzione del relativo Albo e la possibilità di scelta del fornitore da parte del cittadino;
- la definizione, per le persone non autosufficienti, della titolarità del S.S.N. (ai sensi della D.G.R. 51/2003), la valutazione congiunta Asl - Servizi Sociali in sede UVG,UVH e UVM e la presa in carico integrata tramite la definizione dell'Accordo di programma approvato in data 07 marzo 2006;
- il mantenimento della presa in carico, in capo ai Servizi Sociali, delle persone autosufficienti, prevedendo interventi preventivi e di sostegno sia individuali sia di comunità (ad es. Spazio-Anziani);
- la revisione e l'unificazione dei criteri di accesso e di compartecipazione per tutte le prestazioni domiciliari.

La portata delle novità introdotte aveva comportato la necessità di avviare un periodo di sperimentazione prima di considerare come definitivi sia i criteri di accesso (all.1 alla citata

deliberazione) sia le linee guida sull'appropriatezza degli interventi (all.2)

Il monitoraggio della sperimentazione è stato condotto sia in sede di Gruppo Misto Partecipato previsto dalla deliberazione stessa, sia attraverso il puntuale lavoro di verifica e feedback sui dati di attività.

In questi anni sono già stati introdotti correttivi alle criticità rilevate e adeguamenti a indirizzi e normative regionali, tramite le D.G.C. del 20 novembre 2007 e del 27 gennaio 2009.

In data 6 aprile 2009 la Regione Piemonte ha approvato il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria che in sintesi definisce:

- l'istituzione del contributo economico per la lungoassistenza domiciliare di anziani non autosufficienti;
- il riparto delle somme del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze;
- il riordino delle prestazioni;
- la definizione di nuovi massimali erogabili;
- i criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni.

Dall'esame delle novità introdotte dal provvedimento regionale, alla luce dell'attività di verifica condotte dagli Enti (Comune e ASL) è scaturita la delibera oggetto di parere, che in sintesi prevede sia alcune modifiche al sistema sia una revisione dei criteri di accesso.

Tra le modifiche al sistema in atto si evidenziano:

- maggiore flessibilità per la gestione delle prestazioni dell'assistente familiare;
- mantenimento di flessibilità relativamente all'affidamento familiare;
- previsione di utilizzo diretto di personale dipendente (Adest/Oss) per le situazioni di particolare fragilità;
- scelta di riservare alla decisione professionale l'opportunità di utilizzare l'Adest/Oss del fornitore;
- conservazione dell'intervento di maggior favore per i casi già attivi;
- conferma delle prestazioni e dei massimali per le altre categorie di utenza (anziani autosufficienti, disabili e minori);
- previsione di poter utilizzare le prestazioni domiciliari nei confronti di disabili adulti in affido residenziale o inseriti in strutture residenziali, per favorire progetti di autonomia;
- introduzione della possibilità del ricorso a nuove prestazioni, quali ad esempio la baby-sitter, per i piani di assistenza a favore di minori.

Rispetto alla revisione dei criteri di accesso si evidenzia:

- La scelta, basata sulla simulazione degli effetti sulla spesa (sia individuale del cittadino sia pubblica dell'Ente), di mantenere per i cittadini torinesi il principio di maggior favore integrato con il principio di tutela per le fasce di popolazione più fragili e svantaggiate.

L'argomento è stato oggetto di discussione in sede di IV Commissione in data 6 ottobre 2009.

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 e s.m.i., il quale fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circostrizionali;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:

favorevole sulla regolarità tecnica;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere favorevole in merito allo schema di deliberazione proposta dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale n. mecc.0905739 approvata il 15 settembre 2009 avente per oggetto: "Riordino delle prestazioni domiciliari sociali e socio-sanitarie. Recepimento DGR n. 39-11190 del 6 aprile 2009 e definitiva regolamentazione al termine del periodo di sperimentazione".
